**Sicurezza: morti ed incidenti**

|  |
| --- |
| **Riepilogo degli obiettivi di questo modulo:**Alla fine del modulo, i partecipanti:* Capiranno che i decessi non sono una fatalità, che la norma è che non ci siano morti nel Gruppo e che è inestimabile per qualsiasi individuo per tutto ciò che riguarda in senso stretto o più ampio l'attività di Total.
* Capiranno che non tutti gli incidenti possono essere incidenti mortali.
* Conosceranno le nozioni di TRIR, HIPO, e incidente mortale.
 |

Questo documento costituisce la guida del coordinatore. Potete seguirlo poiché contiene tutti gli elementi che permettono di coordinare il modulo, ovvero:

* le consegne per gli esercizi,
* i riferimenti al relativo Powerpoint e/o varie risorse come filmati, e-learning…
* le domande da porre ai partecipanti,
* gli esercizi da fare eventualmente.

**Stima della durata:** 1h00

**Modalità didattiche:** Presentazione di persona.

**Prerequisito:** TG 2.1, TCG 2.2

**Elementi di attenzione per preparare la sequenza:**

Prima di cominciare il coordinamento di questo modulo, vi raccomandiamo di assicurarvi:

* che siano disponibili il filmato “total review decessi VOST FR" e l’intervista.
* di avere a disposizione l'ultima statistica sul numero di giorni senza incidenti mortali per tutto il Gruppo (disponibile su WAT)
* che la slide sul TRIR e incidenti mortali sia aggiornata.

**Accoglienza dei partecipanti:**

Benvenuti in questo modulo.

Osserviamo innanzitutto insieme gli obiettivi di questo modulo ed il suo svolgimento.

**E fare il collegamento con i 2 precedenti.**

Fra gli eventi in Total, alcuni purtroppo sono incidenti mortali.

Lo scopo di questo modulo è capire che tali eventi si verificano, anche se raramente, e che sono inaccettabili per Total.

**Proiettare la slide 2.**

**Assicuratevi che il contenuto sia chiaro a tutti.**

**Rispondere alle eventuali domande.**

**5’** **00:05**

**Sequenza 1:**

***Lo scopo della sequenza:*** *i partecipanti hanno capito che TOTAL ha un obiettivo chiaro, ambizioso, e accessibile => 0 incidenti mortali.*

Studieremo in questo modulo gli incidenti e le loro conseguenze, che possono, purtroppo, arrivare al decesso.

Ogni anno si verificano incidenti che non necessariamente portano al decesso. Tuttavia, alcuni incidenti hanno purtroppo conseguenze mortali.

Il Gruppo, per tutte le sue attività, si è dunque fissato un obiettivo di 0 fatalità.

**Proiettare la slide 3.**

Per cominciare, vi propongo di osservare due filmati su ciò che non vogliamo che succeda più in futuro: il primo è la lista dei decessi verificatisi in occasione di un anno nero. Il secondo è una testimonianza commovente.

Guardare attentamente questi filmati, discuteremo successivamente sull’effetto che hanno su di voi

**Lanciare il filmato sulla slide 4. (filmato Total review decessi VOST FR)**



**Lanciare in seguito la testimonianza video sulla slide 5. (TOTALREVIEW2016\_Safety-moment\_video) spiegando che si tratta del direttore della filiale Total Etiopia.**

**Dopo questi 2 filmati, chiedere ai partecipanti se desiderano esprimersi su ciò che hanno visto.**

Cosa avete provato nel vedere questi due filmati?

**Lasciare rispondere senza esigere risposte. Se nessuno desidera esprimersi, passare al successivo.**

**25’** **00:30**

Nell'ambito del Gruppo Total, l'intenzione è chiara, ed ambiziosa. 0 decessi.

E oggi sono X giorni senza incidenti mortali (cercare il numero sul WAT):

**Riportare questo numero sulla lavagna.**

Certamente, ci sono altri tipi di incidenti che coinvolgono le persone oltre agli incidenti mortali, li avete visti nelle grandi sfide HSE. Total vuole diminuire al massimo tutti i tipi di incidenti, ma prima di qualsiasi altra cosa, Total vuole che nessuno, né collaboratori, né personale esterno, né terzi muoia nell'esercizio delle proprie funzioni.

**Proiettare la slide 6 rileggendo ed insistendo sull'articolo 1 "in cima alle sue priorità: la Sicurezza" ricordate che sarà aggiornato con "valore Sicurezza".**

**Quindi mostrare la slide 7.**

**5’** **00:35**

Vi invito a tornare indietro e a rispondere alle 3 domande seguenti.

**Mostrare la slide 8. E rileggere le domande.**

**Se necessario, aiutare fornendo casi concreti (bambino che attraversa senza guardare, indossare la cintura, alcool al volante, pentola d'acqua calda, prodotti domestici, ecc.…).**

**Lasciare ai partecipanti il tempo per rispondere.**

**Quindi, dopo 5 minuti, organizzare un giro d'interventi in modo che ciascuno si esprima.**

**(Indirizzare verso: la propria responsabilità verso gli altri, le conseguenze del mancato rispetto delle regole… Non basta che ci sia una regola, bisogna rispettarla e fare in modo che gli altri la rispettino).**

**10’** **00:45**

**Sequenza 2:**

***Lo scopo della sequenza:*** *i partecipanti hanno capito che non c’era collegamento tra il TRIR e gli incidenti mortali, e le precauzioni da predisporre.*

In questa sequenza, ritorneremo sugli indicatori: Il TRIR e gli HIPO (High Potentiel Incidents).

**Chiedere se un partecipante può ricordarceli.**

Osserviamo le statistiche del Gruppo.

**Proiettare la slide 9. Commentare la curva del TRIR che scende e le cifre del numero di decessi.**

**Chiedere ad un partecipante quale analisi può fare di questo grafico che collega TRIR e decessi.**

**In sintesi, insistere fortemente su: il TRIR è diminuito di 7 volte mentre il numero di decessi è rimasto quasi stabile. Non ci sono collegamenti diretti tra i 2. Globalmente non è perché in un sito non si verifica una distorsione, un taglio,… vuol dire che non si verificherà un incidente (HIPO) o un incidente grave.**

Per evitare decessi, incidenti gravi,… avete un'idea delle precauzioni che si possono predisporre.

Per fare ciò, mettetevi a coppie ed elencate le grandi famiglie che si possono immaginare.

**Lasciare 3 minuti quindi chiedere ai gruppi le risposte che propongono. Chiedere agli altri gruppi di completare man mano con le loro.**

**Come coordinatore, provare a raggrupparli in 2 famiglie: il rispetto delle regole ed il comportamento umano.**

La prevenzione si basa su 2 livelli: il rispetto delle procedure e il fattore umano, l'uomo come anello debole.

Proiettare la slide 10.

In sintesi, Total intende fare abbassare il numero di incidenti. Ciascuno di noi vi contribuisce. Succede che ogni tanto si senta dire "è il destino", o al contrario "non era la mia ora"… Questo è un fatalismo, e non c’è posto per il fatalismo in Total.

Al contrario, siamo convinti che tutti gli incidenti possano essere evitati. E se non lo sono, nessun fatalismo, ma cause concrete, che è possibile identificare e correggere.

Se il rischio zero non esiste, **tutti gli incidenti possono essere evitati.**

La chiave è il rispetto rigoroso delle regole e delle procedure di sicurezza come pure l’analisi ed il reporting sistematico degli incidenti e quasi incidenti, oltre che la messa in conto del fattore umano.

Ringraziare.

**15’** **01h00**